



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Cons. Michele Cammarano

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. 1255/1/X/256-A4

Prot. n.10 del 12 febbraio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: criteri di rappresentanza in seno al comitato di gestione

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 dispone in materia di "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- b) tra gli organismi previsti vi è il comitato di gestione, con compiti di assistenza tecnica e amministrativa;
- c) riguardo alla rappresentanza in seno al comitato, il comma 4 dell'articolo 36 stabilisce che:

"il comitato di gestione, costituito da un massimo di diciannove rappresentanti nel rispetto delle proporzioni previste nell'art. 14 comma 10 della legge 157/92, è così costituito:

- a) sessanta per cento di nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dal citato articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnato all'amministrazione regionale competente;
- b) venti per cento nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;



- c) venti per cento dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui due componenti nominati dall'Assessore all'Agricoltura e due dal Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura.";

considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 18 ottobre 2017 sono stati nominati i componenti dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino;

rilevato che come si evince dal sito internet della "Federazione Italiana della Caccia - Regione Campania - Sezione Provinciale di Avellino" risulta stravolta la percentuale di rappresentatività delle due componenti "associazioni venatorie" e "associazioni degli agricoltori", in quanto la somma dei rappresentati delle due componenti risulta essere una del 37% (caccia) e del 21% (agricoltura) anziché "essere assicurata la presenza paritaria" come impone la legge 157/92;

considerato che:

- a) con l'appartenenza di altri 6 componenti per i ruoli ricoperti, come sopra evidenziato, a una delle associazioni venatorie, risulta che la componente caccia rappresenta una percentuale del 68,5% (13 componenti) mentre la componente agricoltura resta al 21% (4 componenti);
- b) con il ruolo di appartenenti a pieno titolo e attivamente a una associazione venatoria (la FIDC) di ben altri 6 componenti dell'ATC, come sopra evidenziato, sempre di fatto risulta che le due rappresentanze (caccia + agricoltura) rappresentano da sole non il 60% dell'organismo ATC (come imposto dalla legge) bensì l'89,5%, potendo riferirsi di fatto a ben 17 componenti su 19;

ritenuto che:

- a) la composizione dell'Organo di Gestione della Caccia (Ambito Territoriale di Caccia) in questione risulta gravemente sbilanciata a favore degli interessi di una categoria in particolare (le associazioni venatorie e nemmeno di tutte, ma esclusivamente della Federazione Italiana della Caccia) e priva totalmente di quella componente di "garanzia" costituita dalla presenza contemplata dalle legge 157/92 di 4 componenti (il 20% dei componenti totali) riferiti agli Enti Locali atti a tutelare, per loro natura e funzioni, l'interesse pubblico generale;
- b) i 4 rappresentanti degli Enti Locali (il 20% del totale dei componenti l'ATC) avrebbero dovuto identificarsi nei nominativi indicati dagli organi politici della Regione Campania (Assessore all'Agricoltura e Presidente della Commissione Agricoltura, Caccia, Foreste) cui la legge 157/92 assegna il compito, ma - come esposto - i 4 nominativi sono direttamente e



attivamente riconducibili a una associazione venatoria e non risultano invece legati ad alcun ente locale;

- c) le sole associazioni venatorie detengono la maggioranza assoluta dell'organismo in questione e in grado, quindi, di determinare ogni processo decisionale;
- d) già nella sua formulazione ufficiale la norma della Regione Campania che dispone della composizione degli ATC è incostituzionale in quanto non rispetta i principi della legge n. 157/92 validi su tutto il territorio nazionale, in particolare laddove prevede disparità di rappresentanza tra le associazioni venatorie (7 componenti) e quelle degli agricoltori (4 componenti).

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto,
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

- 1. se la Giunta è al corrente dei fatti sopra riportati
- 2. quali iniziative intende intraprendere per ripristinare nell'ambito dell'ATC di cui sopra le rappresentanze previste per legge.

Cammarano